

M

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere settore concorsuale 10/M1, s.s.d. L-Lin/13, Letteratura tedesca.

VERBALE N. 2

Alle ore 12,00 del giorno 13.05.2016 si è svolta, presso la stanza 1.14 (piano I) del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università di Roma Tre, situata in Via del Valco di San Paolo 19, la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof.ssa Roberta Ascarelli, Università degli Studi di Siena (Segretario)
 - Prof.ssa Dora Faraci, Università degli Studi di Roma Tre (Presidente)
 - Prof. Massimo Ferrari Zumbini, Università degli Studi della Tuscia
- membri della Commissione nominata con D.R. n. 256-2016 del 02/03/2016.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.1, e precisamente:

FRANCESCO FIORENTINO

2/10

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione (curriculum, elenco delle pubblicazioni e dei titoli) che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1/10

Ai fini della valutazione, il candidato, secondo quanto stabilito dal bando, presenta n. 18 pubblicazioni (monografie, saggi in opere collettanee e articoli editi su riviste):

1. *La sentinella perduta. Ernst Jünger e la Grande Guerra*, Akropolis-La Roccia di Erec, Firenze 1993.
2. *La letteratura della Svizzera tedesca*, Carocci, Roma 2001.
3. *Mythographie einer zersplitterte Welt. Ernst Jüngers konservativ-revolutionäre Antwort auf die Moderne, Prognosen. Jünger-Studien*, Bd. 1, hrsg. von Günter Figal / Georg Knapp, Attempo, Tübingen 2001, pp. 54-72.
4. *Heiner Müller e la «Hamletmaschine»*, in *La traduzione di Amleto nella cultura europea*, a cura di Maria Del Sapio Garbero, Marsilio, Venezia 2002, pp. 77-107.
5. *Ernst Jünger und Heiner Müller: Für eine nicht nur menschliche Kultur, in Verwandschaften. Jünger-Studien*, Bd. 2, hrsg. von Günter Figal / Georg Knapp, Attempo, Tübingen 2003, pp. 186-219.
6. *Heiner Müller: oltre le idee*, in *Heiner Müller. Per un teatro pieno di tempo*, a cura di Francesco Fiorentino, Artemide, Roma 2005, pp. 9-32.
7. *«Mein Haß gehört mir». Über Heiner Müllers Philoktet*, in *Die Lücke im System. Philoktet Heiner Müller Werkbuch*, hrsg. v. Wolfgang Storch und Klaudia Ruschkowski, Theater der Zeit, Berlin 2005, pp. 246-259.
8. *Wie die deutschsprachige Literatur der Schweiz europäisch wird*, in *Eine Insel im vereinten Europa? Situation und Perspektiven der Literatur der deutschen Schweiz*, hrsg. von Isabel Hernández / Ofelia Martí-Peña, Weidler Buchverlag, Berlin 2006, pp. 79-91.
9. *I sentieri del canto. L'Europa dei romanzi e il pensiero contemporaneo sullo spazio*, in *Topografie letterarie*, a cura di Francesco Fiorentino, "Cultura tedesca" 33 / 2007, pp. 13-54.
10. *Zurigo nel Novecento*, in *Atlante della letteratura tedesca*, a cura di Francesco Fiorentino e Giovanni Sampaolo, Quodlibet, Macerata 2009, pp. 254-264.
11. *Icone culturali: per una definizione del concetto*, in *Icone culturali d'Europa*, a cura di Francesco Fiorentino, Quodlibet, Macerata 2009, pp. 9-24.
12. *Stimmen aus dem Radio: Masse und Dividuum in Brechts Theater, in Lücken sehen... Beiträge zu Theater, Literatur und Performance. Festschrift für Hans-Thies Lehmann zum 66. Geburtstag*, hrsg. v. Martina Gross, Patrick Primavesi, Winter, Heidelberg 2010, pp. 185-200.

- RA
13. *Infinite reti: la letteratura nell'ipertesto della cultura*, in Francesco Fiorentino (cur.), *Al di là del testo. Critica letteraria e studio della cultura*, Quodlibet, Macerata 2011, pp. 9-59.
 14. *Memoria, cultura, memoria culturale*, in Francesco Fiorentino (curatore), *Figure e forme della memoria culturale*, Quodlibet, Macerata 2011, pp. 7-27.
 15. *Verso una geostoria della letteratura*, in Francesco Fiorentino e Carla Solivetti (cur.), *Letteratura e geografia. Atlanti, modelli, letture*, Quodlibet, Macerata 2012, pp. 13-44.
 16. *La scena mediale di Brecht*, in Francesco Fiorentino (curatore), *Brecht e i media*, Istituto italiano di studi germanici, Roma 2013, pp. 17-31.
 17. *Brecht e la letterarizzazione della fotografia*, in Francesco Fiorentino e Valentina Valentini (cur.), *Brecht e la fotografia*, Bulzoni, Roma 2015, pp. 61-76.
 18. *Adorno, Brecht e la politica dell'arte*, in *L'immaginario politico. Impegno, resistenza, ideologia*, Eds. S. Albertazzi, F. Bertoni, E. Piga, L. Raimondi, G. Tinelli, «Between», Vol. 5, N° 10 (2015), <http://www.Between-journal.it>.
- mfr

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Francesco Fiorentino; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Alle ore 12.45 la seduta viene sospesa.

Alle ore 13.15 la seduta riprende.

1A

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

RA

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il **CANDIDATO Francesco Fiorentino** vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 10/M1, s.s.d. L-Lin/13- Letteratura tedesca, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

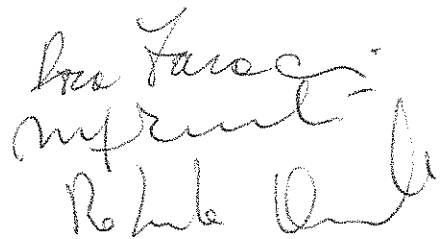
La Commissione viene sciolta alle ore 15.15 .

Roma, 13.05.2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof.ssa Dora Faraci (Presidente)
- Prof. Massimo Ferrari Zumbini
- Prof.ssa Roberta Ascarelli (Segretario)



12a

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: FRANCESCO FIORENTINO

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince che:

Francesco Fiorentino (Casoria (Na), 16 aprile 1963), conseguita la Laurea in Lingue e letterature straniere moderne presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, Facoltà di Lettere e Filosofia, con votazione finale di 110/110 e lode, ha frequentato il corso di dottorato di ricerca in Germanistica (VIII ciclo), presso l'Università degli Studi di Pisa, dal 1993 al 1995. Successivamente ha ricoperto il ruolo di ricercatore di Lingua e letteratura tedesca presso l'Istituto Universitario di Lingue Moderne di Milano dal 1^o novembre 1995 al 30 ottobre 1997, e presso l'Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Lettere e Filosofia dal 1^o settembre 1997 (conferma nel ruolo 1^o novembre 1998) al 30 ottobre 2001. Sempre presso la stessa Università (prima presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, poi dalla data della sua istituzione, 1^o gennaio 2013, presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere) è professore associato di Letteratura tedesca (L-Lin/13) dal 2001 (confermato nel ruolo nel 2004). Ha conseguito l'Abilitazione a Professore di Prima Fascia nel settore concorsuale 10/M1 Lingue, Letterature e Culture Germaniche, con validità dal 13/1/2014 al 13/1/2020.

27/1/2020

È stato assegnatario di borse di studio (Deutscher Akademischer Austauschdienst per un soggiorno di ricerca in Germania dal 1^o agosto al 30 settembre 1999; Freiburg Institute for Advanced Studies, dal febbraio al luglio 2012) e visiting professor presso la Johann-Wolfgang-Goethe Universität di Francoforte, Institut für Theater-, Film- und Medienwissenschaft, tra maggio e giugno 2007.

Partecipa al Dottorato in Letteratura e culture comparate, Università degli studi Roma Tre, prima come membro del collegio dei docenti (dal dicembre 2006), successivamente (2012) come coordinatore.

Fa parte dal 2007 del Comitato scientifico di "Prospero. Rivista di culture anglo-germaniche" e dal 2013 del Comitato editoriale della rivista "Studi culturali". Dirige dal 2009 la collana "Scienze della cultura" presso l'editore Quodlibet, Macerata.

1/1/2020

Dal settembre 2013 al novembre 2014 ha collaborato al progetto "La terra sonora. Il teatro di Peter Handke".

Coordina, dal marzo 2012, il progetto "Materiali, strumenti e progetti per una riconfigurazione delle scienze umane", selezionato dall'Università Roma Tre nell'ambito Programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Nel corso degli anni è stato organizzatore e responsabile scientifico di numerosissimi convegni e giornate di studio su svariati aspetti della letteratura e della cultura dei paesi di lingua tedesca svolti in collaborazione con prestigiose istituzioni nazionali

Da

ed estere (si citano soltanto l'Istituto Svizzero di Roma, il Goethe Institut Rom, il Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni, l'Istituto Italiano di Studi Germanici, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il Freiburg Institut for Advanced Studies e la Freie Universität Berlin).

Ha tenuto conferenze e ha partecipato come relatore a numerosi convegni e seminari in Italia e all'estero (Germania, Spagna, Francia).

Attività didattica: il curriculum presentato dimostra un impegno didattico e di assistenza agli studenti costante.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. *La sentinella perduta. Ernst Jünger e la Grande Guerra*, Akropolis-La Roccia di Erec, Firenze 1993.
2. *La letteratura della Svizzera tedesca*, Carocci, Roma 2001.
3. *Mythographie einer zersplitterte Welt. Ernst Jüngers konservativ-revolutionäre Antwort auf die Moderne, Prognosen. Jünger-Studien*, Bd. 1, hrsg. von Günter Figal / Georg Knapp, Attempo, Tübingen 2001, pp. 54-72.
4. *Heiner Müller e la «Hamletmaschine»*, in *La traduzione di Amleto nella cultura europea*, a cura di Maria Del Sapio Garbero, Marsilio, Venezia 2002, pp. 77-107.
5. *Ernst Jünger und Heiner Müller: Für eine nicht nur menschliche Kultur, in Verwandtschaften. Jünger-Studien*, Bd. 2, hrsg. von Günter Figal / Georg Knapp, Attempo, Tübingen 2003, pp. 186-219.
6. *Heiner Müller: oltre le idee*, in *Heiner Müller. Per un teatro pieno di tempo*, a cura di Francesco Fiorentino, Artemide, Roma 2005, pp. 9-32.
7. *«Mein Haß gehört mir». Über Heiner Müllers Philoktet*, in *Die Lücke im System. Philoktet Heiner Müller Werkbuch*, hrsg. v. Wolfgang Storch und Klaudia Ruschkowski, Theater der Zeit, Berlin 2005, pp. 246-259.
8. *Wie die deutschsprachige Literatur der Schweiz europäisch wird*, in *Eine Insel im vereinten Europa? Situation und Perspektiven der Literatur der deutschen Schweiz*, hrsg. von Isabel Hernández / Ofelia Martí-Peña, Weidler Buchverlag, Berlin 2006, pp. 79-91.

Storch

AA

9. *I sentieri del canto. L'Europa dei romanzi e il pensiero contemporaneo sullo spazio*, in *Topografie letterarie*, a cura di Francesco Fiorentino, "Cultura tedesca" 33 / 2007, pp. 13-54.
10. *Zurigo nel Novecento*, in *Atlante della letteratura tedesca*, a cura di Francesco Fiorentino e Giovanni Sampaolo, Quodlibet, Macerata 2009, pp. 254-264.
11. *Icone culturali: per una definizione del concetto*, in *Icone culturali d'Europa*, a cura di Francesco Fiorentino, Quodlibet, Macerata 2009, pp. 9-24.
12. *Stimmen aus dem Radio: Masse und Dividuum in Brechts Theater*, in *Lücken sehen... Beiträge zu Theater, Literatur und Performance. Festschrift für Hans-Thies Lehmann zum 66. Geburtstag*, hrsg. v. Martina Gross, Patrick Primavesi, Winter, Heidelberg 2010, pp. 185-200.
13. *Infinite reti: la letteratura nell'ipertesto della cultura*, in Francesco Fiorentino (cur.), *Al di là del testo. Critica letteraria e studio della cultura*, Quodlibet, Macerata 2011, pp. 9-59.
14. *Memoria, cultura, memoria culturale*, in Francesco Fiorentino (curatore), *Figure e forme della memoria culturale*, Quodlibet, Macerata 2011, pp. 7-27.
15. *Verso una geostoria della letteratura*, in Francesco Fiorentino e Carla Solivetti (cur.), *Letteratura e geografia. Atlanti, modelli, letture*, Quodlibet, Macerata 2012, pp. 13-44.
16. *La scena mediale di Brecht*, in Francesco Fiorentino (curatore), *Brecht e i media*, Istituto italiano di studi germanici, Roma 2013, pp. 17-31.
17. *Brecht e la letterarizzazione della fotografia*, in Francesco Fiorentino e Valentina Valentini (cur.), *Brecht e la fotografia*, Bulzoni, Roma 2015, pp. 61-76.
18. *Adorno, Brecht e la politica dell'arte*, in *L'immaginario politico. Impegno, resistenza, ideologia*, Eds. S. Albertazzi, F. Bertoni, E. Piga, L. Raimondi, G. Tinelli, «Between», Vol. 5, N° 10 (2015), <http://www.Between-journal.it>.

ALTRI TITOLI

Dal curriculum si evincono i seguenti elementi utili per la valutazione della Commissione:

- Ha conseguito l'Abilitazione a Professore di Prima Fascia nel settore concorsuale 10/M1 Lingue, Letterature e Culture Germaniche, con validità dal 13/1/2014 al 13/1/2020.

RA

- Partecipa al Dottorato in Letteratura e culture comparate, Università degli studi Roma Tre, prima come membro del collegio dei docenti (dal dicembre 2006), successivamente (2012) come coordinatore.
- Fa parte dal 2007 del Comitato scientifico di "Prospero. Rivista di culture anglo-germaniche" e dal 2013 del Comitato editoriale della rivista "Studi culturali".
- Dirige dal 2009 la collana "Scienze della cultura" presso l'editore Quodlibet, Macerata.
- Dal settembre 2013 al novembre 2014 ha collaborato al progetto "La terra sonora. Il teatro di Peter Handke". Da valutare anche come attività di Terza Missione.
- Nel corso degli anni è stato organizzatore e responsabile scientifico di numerosissimi convegni e giornate di studio su svariati aspetti della letteratura e della cultura dei paesi di lingua tedesca svolti in collaborazione con prestigiose istituzioni nazionali ed estere (si citano soltanto l'Istituto Svizzero di Roma, il Goethe Institut Rom, il Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni, l'Istituto Italiano di Studi Germanici, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il Freiburg Institut for Advanced Studies e la Freie Universität Berlin).
- Ha tenuto conferenze e ha partecipato come relatore a numerosi convegni e seminari in Italia e all'estero (Germania, Spagna, Francia).

Attività didattica: il curriculum presentato dimostra un impegno didattico e di assistenza agli studenti costante.

27m

giudizi individuali:

Commissario Roberta Ascarelli

Nel curriculum presentato dal candidato si evince un coerente e continuativo impegno scientifico, didattico e di terza missione.

Di particolare importanza la sua attività di coordinatore e promotore di progetti di ricerca, la partecipazione al board di importanti riviste scientifiche, il coordinamento del dottorato di ricerca in Culture e letterature comparate, Università Roma Tre

Da mettere in evidenza le seguenti attività:

- dal 2006 al 2009 ha coordinato il progetto di ricerca dipartimentale: Icone culturali d'Europa ;
- dal 2007 fa parte del comitato scientifico di "Prospero. Rivista di culture anglo-germaniche";
- dal 2009 è curatore della collana "Scienze della cultura" presso l'editore Quodlibet, Macerata;
- dal 2011 al 2013 ha coordinato il progetto di ricerca dipartimentale: Letteratura e geografia;
- dal marzo 2012 coordina il progetto "Materiali, strumenti e progetti per una riconfigurazione delle scienze umane", selezionato dall'Università Roma Tre; nell'ambito Programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- dal 2012 è coordinatore del dottorato di ricerca in Culture e letterature comparate, Università Roma Tre;
- dal 2013 fa parte del Comitato editoriale della rivista "Studi culturali"

27

In ambito di terza missione può inserirsi il progetto "La terra sonora" - che pure ha una evidente valenza scientifica: dal settembre 2013 a novembre 2014 ha, infatti, curato, con Valentina Valentini, il progetto "La terra sonora. Il teatro di Peter Handke". Che ha prodotto spettacoli, mise en espace, radiodrammi, laboratori con registi, workshops di traduzione, un convegno, un concerto, pubblicazioni.

In collaborazione con Scuolaroma; coordinamento di Daria Deflorian. Con il contributo di: Centro Teatro Ateneo / RAI Radio3 / Università di Roma Tre - Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere / Istituto Italiano di Studi Germanici / Forum Austriaco di Cultura di Roma / Goethe-Institut Rom/ Dominio Pubblico / PAV.

Ai fini della valutazione, il candidato presenta n. 18 pubblicazioni (monografie, saggi in opere collettanee e articoli editi su riviste):

La sentinella perduta. Ernst Jünger e la Grande Guerra, Akropolis-La Roccia di Erec, Firenze 1993.

La letteratura della Svizzera tedesca, Carocci, Roma 2001.

Mythographie einer zersplitterte Welt. Ernst Jüngers konservativ-revolutionäre Antwort auf die Moderne, Prognosen. Jünger-Studien, Bd. 1, hrsg. von Günter Figal / Georg Knapp, Attempo, Tübingen 2001, pp. 54-72.

Heiner Müller e la «Hamletmaschine», in *La traduzione di Amleto nella cultura europea*, a cura di Maria Del Sapio Garbero, Marsilio, Venezia 2002, pp. 77-107.

Ernst Jünger und Heiner Müller: Für eine nicht nur menschliche Kultur, in *Verwandschaften. Jünger-Studien*, Bd. 2, hrsg. von Günter Figal / Georg Knapp, Attempo, Tübingen 2003, pp. 186-219.

Heiner Müller: oltre le idee, in *Heiner Müller. Per un teatro pieno di tempo*, a cura di Francesco Fiorentino, Artemide, Roma 2005, pp. 9-32.

«Mein Haß gehört mir». Über Heiner Müllers Philoktet, in *Die Lücke im System. Philoktet Heiner Müller Werkbuch*, hrsg. v. Wolfgang Storch und Klaudia Ruschkowski, Theater der Zeit, Berlin 2005, pp. 246-259.

Wie die deutschsprachige Literatur der Schweiz europäisch wird, in *Eine Insel im vereinten Europa? Situation und Perspektiven der Literatur der deutschen Schweiz*, hrsg. von Isabel Hernández / Ofelia Martí-Peña, Weidler Buchverlag, Berlin 2006, pp. 79-91.

I sentieri del canto. L'Europa dei romanzi e il pensiero contemporaneo sullo spazio, in *Topografie letterarie*, a cura di Francesco Fiorentino, "Cultura tedesca" 33 / 2007, pp. 13-54.

Zurigo nel Novecento, in *Atlante della letteratura tedesca*, a cura di Francesco Fiorentino e Giovanni Sampaolo, Quodlibet, Macerata 2009, pp. 254-264.

Icone culturali: per una definizione del concetto, in *Icone culturali d'Europa*, a cura di Francesco Fiorentino, Quodlibet, Macerata 2009, pp. 9-24.

Stimmen aus dem Radio: Masse und Dividuum in Brechts Theater, in *Lücken sehen... Beiträge zu Theater, Literatur und Performance. Festschrift für Hans-Thies Lehmann zum 66. Geburtstag*, hrsg. v. Martina Gross, Patrick Primavesi, Winter, Heidelberg 2010, pp. 185-200.

Infinite reti: la letteratura nell'ipertesto della cultura, in Francesco Fiorentino (cur.), *Al di là del testo. Critica letteraria e studio della cultura*, Quodlibet, Macerata 2011, pp. 9-59.

Memoria, cultura, memoria culturale, in Francesco Fiorentino (curatore), *Figure e forme della memoria culturale*, Quodlibet, Macerata 2011, pp. 7-27.

Verso una geostoria della letteratura, in Francesco Fiorentino e Carla Solivetti (cur.), *Letteratura e geografia. Atlanti, modelli, letture*, Quodlibet, Macerata 2012, pp. 13-44.

La scena mediale di Brecht, in Francesco Fiorentino (curatore), *Brecht e i media*, Istituto italiano di studi germanici, Roma 2013, pp. 17-31.

Brecht e la letterarizzazione della fotografia, in Francesco Fiorentino e Valentina Valentini (cur.), *Brecht e la fotografia*, Bulzoni, Roma 2015, pp. 61-76.

DA

Adorno, Brecht e la politica dell'arte, in *L'immaginario politico. Impegno, resistenza, ideologia*, Eds. S. Albertazzi, F. Bertoni, E. Piga, L. Raimondi, G. Tinelli, «Between», Vol. 5, N° 10 (2015), <http://www.Between-journal.it>.

Tutte le pubblicazioni presentate sono state sottoposte ad approfondito esame, e ne sono stati valutati il rigore metodologico, le competenze scientifiche, l'innovatività, la collocazione editoriale e l'impatto scientifico nazionale e internazionale. La produzione scientifica prodotta è coerente con il settore concorsuale. I suoi lavori sono stati accolti in ottime sedi editoriali italiane ed estere.

Gli ambiti di studio prediligono la letteratura del Novecento, ma in modo non esclusivo; infatti, sia le riflessioni di ambito culturologico sia alcuni aspetti dei saggi dedicati alla letteratura e alla cultura svizzera si confrontano con temi, ambiti e tradizioni interpretative diversi. Lo scenario culturale della Svizzera di lingua tedesca viene analizzato in una monografia, *La letteratura della Svizzera tedesca*, Carocci, Roma 2001 attenta sia agli aspetti letterari che a quelli politico-sociali e culturali dell'ambito di studio. La letteratura svizzera viene analizzata nel confronto con le altre letterature europee anche un convincente saggio del 2006, *Wie die deutschsprachige Literatur der Schweiz europäisch wird, in Eine Insel im vereinten Europa? Situation und Perspektiven der Literatur der deutschen Schweiz*.

Di particolare interesse, in quest'ambito il saggio dedicato alla vita culturale della capitale: *Zurigo nel Novecento*, in *Atlante della letteratura tedesca*, a cura di Francesco Fiorentino e Giovanni Sampaolo, Quodlibet, Macerata 2009, pp. 254-264.

A Brecht il candidato dedica tre lavori con prospettive critiche e impianto metodologico in parte diversi:

Di particolare rilievo il saggio *Adorno, Brecht e la politica dell'arte*, in *L'immaginario politico. Impegno, resistenza, ideologia*, Eds. S. Albertazzi, F. Bertoni, E. Piga, L. Raimondi, G. Tinelli, «Between», Vol. 5, N° 10 (2015), <http://www.Between-journal.it>, nel quale il candidato affronta in modo convincente l'analisi del rapporto tra arte e politica nel pensiero di Adorno e nella elaborazione brechtiana.

Altri due saggi analizzano invece il ruolo che le tecnologie multimediali hanno avuto nel teatro brechtiano e l'influenza esercitata dai nuovi media sulle riflessioni teoriche dello scrittore: *Stimmen aus dem Radio: Masse und Dividuum in Brechts Theater*, in *Lücken sehen... Beiträge zu Theater, Literatur und Performance. Festschrift für Hans-Thies Lehmann zum 66. Geburtstag*, hrsg. v. Martina Gross, Patrick Primavesi, Winter, Heidelberg 2010, pp. 185-200. *La scena mediale di Brecht*, in Francesco Fiorentino (curatore), *Brecht e i media*, Istituto italiano di studi germanici, Roma 2013, pp. 17-31; *Brecht e la letterarizzazione della fotografia*, in Francesco Fiorentino e Valentina Valentini (cur.), *Brecht e la fotografia*, Bulzoni, Roma 2015, pp. 61-76. La figura di Ernst Jünger, è centrale in una monografia del 1993, che rielabora la tesi di dottorato, *La sentinella perduta. Ernst Jünger e la Grande Guerra*, Akropolis-La Roccia di Erec, Firenze 1993. E quindi in un impegnativo e convincente saggio del 2001 *Mythographie einer zersplitterte Welt. Ernst Jüngers konservativ-revolutionäre Antwort auf die Moderne, Prognosen. Jünger-Studien*, Bd. 1, hrsg. von Günter Figal / Georg Knapp, Attempo, Tübingen 2001, pp. 54-72.

Il candidato vi torna successivamente proponendo una innovativa lettura parallela con Heiner Müller che intercetta con intelligenza critica ambiti diversi della sua ricerca: *Ernst Jünger und Heiner Müller: Für eine nicht nur menschliche Kultur*, in *Verwandtschaften. Jünger-Studien*, Bd. 2, hrsg. von Günter Figal / Georg Knapp, Attempo, Tübingen 2003, pp. 186-219 e, inoltre, *Heiner Müller: oltre le idee*, in *Heiner Müller. Per un teatro pieno di tempo*, a cura di Francesco Fiorentino, Artemide, Roma 2005, pp. 9-32 che ripercorre alcune tappe centrali della sua drammaturgia.

Al drammaturgo dedica altri interventi interessanti e puntuali: *Heiner Müller e la «Hamletmaschine»*, in *La traduzione di Amleto nella cultura europea*, a cura di Maria Del Sapio Garbero, Marsilio, Venezia 2002, pp. 77-107. *«Mein Haß gehört mir». Über Heiner Müllers Philoktet*, in *Die Lücke im System. Philoktet Heiner Müller Werkbuch*, hrsg. v. Wolfgang Storch und Klaudia Ruschkowski, Theater der Zeit, Berlin 2005, pp. 246-259.

Di particolare interesse i saggi nei quali il candidato si misura con gli aspetti antropologici negli studi letterari e nei quali dimostra di recepire, analizzare e rielaborare con autonomia critica la letteratura critica internazionale sull'argomento. *Icone culturali: per una definizione del concetto*, in *Icone culturali d'Europa*, a cura di Francesco Fiorentino, Quodlibet, Macerata 2009, pp. 9-24. *Infinite reti: la letteratura nell'ipertesto della cultura*, in Francesco Fiorentino (cur.), *Al di là del testo. Critica letteraria e studio della cultura*, Quodlibet, Macerata 2011, pp. 9-59. *Memoria, cultura, memoria culturale*, in Francesco Fiorentino

R

(curatore), *Figure e forme della memoria culturale*, Quodlibet, Macerata 2011, pp. 7-27. Da mettere in evidenza la produzione orientata all'analisi della topografia letteraria, in prospettive diverse che modulano un sicuro impianto metodologico e ottime competenze: si ricorda in particolare *Verso una geostoria della letteratura*, in Francesco Fiorentino e Carla Solivetti (cur.), *Letteratura e geografia. Atlanti, modelli, letture*, Quodlibet, Macerata 2012, pp. 13-44.

Da valutare in modo decisamente positivo l'intensa attività di promozione e coordinamento scientifici, come è testimoniato dalle numerose curatele di volumi o di fascicoli di riviste.

Commissario Dora Faraci

Francesco Fiorentino è autore di un'ampia, variegata e costante produzione scientifica, come emerge dall'elenco delle opere inserite nel suo curriculum. Delle sue numerose pubblicazioni, tutte accolte in prestigiose sedi editoriali italiane ed estere, presenta ai fini della procedura di valutazione 18 prodotti: 2 monografie, 2 saggi su rivista, 14 in volume. Gli ambiti in cui si articola la attività di ricerca del candidato, testimoniata non solo dalle sue pubblicazioni ma anche dalla intensa e continua partecipazione a convegni nazionali e internazionali, comprendono tematiche letterarie e culturali diversificate. Sia che si parli di autori (come ad esempio Ernst Jünger, Heiner Müller, Bertolt Brecht) o di argomenti che esplorano varie dimensioni della cultura (rapporto tra letteratura e geografia; tra identità culturale e territorialità; incidenza dell'avvento dei nuovi media e problematiche epistemologiche della contemporaneità), ciò che emerge dai lavori del candidato è l'originalità della prospettiva di indagine, la capacità di cogliere aspetti poco indagati e di riuscire a intrecciarli con contesti culturali disparati, geograficamente e cronologicamente, di carattere ora testuale, filosofico, estetico o storico, sempre con rigore metodologico e con ampi apparati bibliografici.

Nella prima monografia, *La sentinella perduta. Ernst Jünger e la Grande Guerra* (n. 1), Fiorentino propone una lettura della "scrittura da soldato", analizzandola da un punto di vista estetico-poetologico e avvalendosi di categorie psicoanalitiche tramite le quali mette in risalto come la scrittura diventi per l'ex soldato uno strumento estetico e ideologico per immunizzarsi dalla frustrazione. Allo stesso autore, sempre nel quadro della rivoluzione conservatrice, dedica l'ampio saggio dal titolo *Mythographie einer zersplitterte Welt. Ernst Jüngers konservativ-revolutionäre Antwort auf die Moderne* (n. 3).

Un nucleo qualificante della sua produzione scientifica è costituito dallo studio della letteratura rapporto allo spazio, cui fra l'altro è dedicato il volume miscelaneo da lui curato dedicato alle "Topografie letterarie": nel saggio *I sentieri del canto. L'Europa dei romanzi e il pensiero contemporaneo sullo spazio* (n. 9), tenuto conto delle formulazioni teoriche in merito (di autori come Heidegger, de Certeau, Bachtin etc.), viene messa in rilievo l'interazione fra letteratura e spazialità, individuando nello studio topologico il riconoscimento dell'"identico nel diverso" e la possibilità di "rinvenire una struttura nascosta in un insieme di elementi che si ripartiscono nel tempo". Ai presupposti metodologici lì e altrove (*Verso una geostoria della letteratura*, n. 15) enucleati, si collega la panoramica sulla cultura e la letteratura in un centro come Zurigo (*Zurigo nel Novecento*, n. 10, che rappresenta uno dei vari contributi all'*Atlante della letteratura tedesca* di cui Fiorentino è stato uno dei curatori) condotta con attento censimento della vita intellettuale della città, crocevia nevralgico di importanti incontri per alcuni dei protagonisti della vicenda artistica e speculativa europea, non solo filosofico letteraria (in personalità come Einstein, Freud, Jung per esempio) e non solo tedeschi o germanofoni (Joyce). Di rilievo è l'indagine sulla letteratura svizzera svolta nel volume *La letteratura della Svizzera tedesca* (n. 2), dove l'asse portante non è quello (abituale in simili lavori) della successione cronologica degli autori e dei testi, ma piuttosto il rilevamento del diverso atteggiarsi delle varie personalità di fronte al problema della posizione relativamente 'marginale' di una letteratura e di una cultura a cui abitualmente non viene riconosciuto un proprio spazio autonomo: vengono così passate in rassegna le posizioni dei principali scrittori svizzeri, da Gotthelf e Keller a Robert Walser a Frisch e Dürrenmatt e si individuano quelle dimensioni multiculturali, linguistiche e geopolitiche che contribuiscono a conferire alla produzione letteraria svizzera uno status specifico e una collocazione europea, come sottolineato nell'articolo *Wie die deutschsprachige Literatur der Schweiz europäisch wird* (n. 8).

Nei suoi saggi sul teatro di Heiner Müller (sulle rivisitazioni dell'*Amleto* shakespeariano in *Heiner Müller e la «Hamletmaschine»*, n. 4, e del *Filottete* sofocleo, *«Mein Haß gehört mir»*. *Über Heiner Müllers Philoktet*, n. 7 e *Heiner Müller: oltre le idee*, n. 6) viene osservato e studiato con ottica simpatetica e inteso come un fenomeno innovativo nel campo del teatro tedesco, il processo di decostruzione della prospettiva storica tradizionale.

Come illustrazione dei presupposti metodologici dei suoi lavori nell'ambito degli studi culturali, in particolare dello studio delle trasformazioni della testualità dopo la svolta digitale e delle forme della memoria culturale, possono valere i saggi *Icone culturali: per una definizione del concetto* (n. 11) e *Memoria, cultura, memoria culturale* (n. 14), che introducono volumi miscelanei da lui curati. A Bertold

20

Brecht Fiorentino ha dedicato i suoi scritti più recenti, nei quali rilegge il lavoro del drammaturgo alla luce delle nuove tecnologie della comunicazione, mettendo in primo piano il modo in cui la pratica mediale di Brecht abbia introdotto un paradigma nuovo di arte politica che influenzerà la produzione teatrale e cinematografica a lui successiva. Di grande interesse per la vastità delle tematiche affrontate e per il solido impianto teorico sono i saggi *Stimmen aus dem Radio: Masse und Individuum in Brechts Theater* (n. 12) *La scena mediale di Brecht* (n. 16) *Brecht e la letterarizzazione della fotografia* (n. 17), *Adorno, Brecht e la politica dell'arte* (n. 18).

In considerazione della dimensione innovativa, della visibilità internazionale e della prospettiva comparatistica della produzione scientifica del candidato, tenuto conto del curriculum, delle molteplici attività di ricerca e di didattica, degli incarichi istituzionali ed editoriali, ritengo che il candidato sia sotto ogni profilo pienamente idoneo ad assumere il ruolo di professore di prima fascia all'interno del settore disciplinare L-Lin/13.

Commissario Massimo Ferrari Zumbini

Il Prof. Francesco Fiorentino ha conseguito l'abilitazione a Professore di Prima Fascia nel settore concorsuale 10/M1 Lingue, Letterature e Culture Germaniche, con validità dal 13/1/2014 al 13/1/2020.

Il candidato è stato ricercatore di Lingua e letteratura tedesca dal 1995 ed è professore associato di Letteratura tedesca presso l'Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Lettere e Filosofia, dal 2001.

Ha svolto attività didattica e di ricerca, anche in Germania, e diverse attività di coordinamento presso l'Università di Roma Tre.

Oltre a una lunga serie di relazioni a convegni, giornate di studio e seminari, anche internazionali, è stato responsabile scientifico e organizzatore di numerosi convegni internazionali.

Presenta diciotto pubblicazioni, in un arco temporale che va dal 1993 al 2015.

Del 1993 è la prima monografia: *La sentinella perduta. Ernst Jünger e la Grande Guerra*.

Al centro dell'analisi vi è l'esperienza della prima guerra mondiale, vista alla luce dell'opera principale di Jünger sull'argomento: *In Stahlgewittern*. Ma l'analisi va oltre il tema della "estetizzazione ideologica dell'orrore". L'opera di Jünger viene correttamente inquadrata in un contesto più ampio, che va dai diari alla crisi del reduce e alla sua successiva elaborazione letteraria.

Del 2001 è la seconda monografia: *La letteratura della Svizzera tedesca*.

L'analisi letteraria è strettamente intrecciata a un esame retrospettivo delle principali caratteristiche storico-culturali della comunità di lingua tedesca, dall'epoca napoleonica sino agli ultimi anni del XX secolo. In questo contesto si inseriscono poi le intersezioni metodologiche dedicate a temi di particolare rilevanza, tra cui da un lato il rapporto tra regionalismo e cosmopolitismo e dall'altro le ripercussioni letterarie della "tragedia scampata", con riferimento al nazismo e alla seconda guerra mondiale.

Nell'ultimo decennio Fiorentino si dedica con continuità a settori di studio particolarmente innovativi, che si inseriscono nel grande e variegato filone della storia della cultura. In particolare, vengono interpretate dal punto di vista metodologico e applicate a *case studies* storicamente rilevanti, le nuove teorie che si riassumono con le definizioni di "spatial turn", "iconic turn", "lieux de mémoires" e altre simili.

In questo campo vanno ricordati almeno i saggi *Icone culturali: per una definizione del concetto* (del 2009), *Memoria, cultura, memoria culturale* e *Infinite reti: la letteratura nell'ipertesto della cultura* (ambedue del 2011). Questi e altri saggi di argomento affine sono inoltre contributi all'interno di volumi curati dallo stesso Fiorentino: *Icone culturali d'Europa*, *Figure e forme della memoria culturale*, *Al di là del testo. Critica letteraria e studio della cultura*. Tutti questi contributi di Fiorentino spiccano per innovatività e rigore metodologico.

Nel complesso emerge la piena maturità del Prof. Fiorentino, che si è consolidata nel corso di due decenni di attività didattica e di ricerca. Nel primo decennio si registra una solida produzione scientifica improntata alla tradizione della critica letteraria. Nel secondo decennio si realizza la "Wende" verso nuovi settori e metodi di ricerca, che collocano il Prof. Fiorentino tra i principali rappresentanti della storia della cultura intesa nel senso più moderno.

Per innovatività, rigore metodologico e per tematiche interdisciplinari, il Prof. Fiorentino risulta pienamente meritevole di ricoprire la cattedra di prima fascia e "idoneo a svolgere le funzioni didattico-scientifiche"

D

indicate nel bando, come richiesto all'art. 4 della procedura di chiamata indetta con decreto del 22 dicembre 2015 dal Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tre.

giudizio collegiale:

Giudizio Collegiale della Commissione

Il candidato Prof. Francesco Fiorentino ha conseguito l'abilitazione a Professore di Prima Fascia nel settore concorsuale 10/M1 Lingue, Letterature e Culture Germaniche, con validità dal 13/1/2014 al 13/1/2020.

Il candidato ha una lunga e intensa attività didattica e di ricerca, a partire dal dottorato di ricerca in Germanistica (VIII ciclo) presso l'Università degli Studi di Pisa, conseguito nel 1995:

- dal 10 novembre 1995 al 30 ottobre 1997 è ricercatore di Lingua e letteratura tedesca presso l'Istituto Universitario di Lingue Moderne di Milano.
- dal 10 settembre 1997 al 30 ottobre 2001 è ricercatore di Lingua e letteratura tedesca presso l'Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Lettere e Filosofia, dal 10 novembre 1998 ricercatore confermato.
- dal 10 settembre 2001 è professore associato di Letteratura tedesca presso l'Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Lettere e Filosofia, conferma in ruolo a decorrere dal 10 settembre 2004.

Ha svolto attività didattica e di ricerca anche in Germania:

- Visiting professor presso la *Johann-Wolfgang-Goethe Universität* di Francoforte, *Institut für Theater-, Film- und Medienwissenschaft*, tra maggio e giugno del 2007.
- Fellowship presso il *Freiburg Institute for Advanced Studies*, da febbraio a luglio 2012.

Ha svolto diverse attività di coordinamento, tutte presso l'Università di Roma Tre:

- Coordinamento, dal 2012, del Dottorato in Letteratura e culture comparate
 - Coordinamento, dal 2006 al 2009, del progetto di ricerca dipartimentale "Icône culturali d'Europa"
 - Coordinamento, dal 2011 al 2013, del progetto di ricerca dipartimentale: "Letteratura e geografia"
 - Coordinamento, dal 2012, del dottorato di ricerca in Culture e letterature comparate
- m

Oltre a una lunga serie di relazioni a convegni, giornate di studio e seminari, anche internazionali, è stato responsabile scientifico e organizzatore di numerosi convegni internazionali, tra cui:

- *Al di là del testo. la critica letteraria e lo studio della cultura*, promosso dal Dipartimento di Letterature comparate dell'Università degli studi Roma Tre, in collaborazione con il Centro Warburg Italia, il Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni e il Goethe Institut, tenutosi a Roma presso il Centro di studi italo-francesi e il Goethe Institut nei giorni 6 e 7 novembre 2003
 - *Topografie culturali nell'Europa del romanzo*, promosso dal Dipartimento di Letterature comparate dell'Università degli studi Roma Tre, in collaborazione l'Istituto italiano per gli Studi filosofici di Napoli e il Goethe Institut di Roma, e tenutosi presso l'Università degli studi Roma Tre e il Goethe Institut di Roma nei giorni 24-26 gennaio 2007
 - *"Il Muro che (non) vedevamo"*, Roma 28-29 aprile 2009. Promosso dal Dipartimento di Letterature Comparate dell'Università Roma Tre, in collaborazione con l'Università di Siena, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e la *Freie Universität Berlin*.
 - *Raumkonzepte*, promosso dal *Freiburg Institut for Advanced Studies*, dove si è svolto nei giorni 7-8 marzo 2013.
- V

Presenta diciotto pubblicazioni, in un arco temporale che va dal 1993 al 2015.

Del 1993 è la prima monografia: *La sentinella perduta. Ernst Jünger e la Grande Guerra*.

Al centro dell'analisi vi è l'esperienza della prima guerra mondiale, vista alla luce dell'opera principale di Jünger sull'argomento: *In Stahlgewittern*. Ma l'analisi va oltre il tema della "estetizzazione ideologica dell'orrore". L'opera di Jünger viene correttamente inquadrata in un contesto più ampio, che va dai diari alla crisi del reduce e alla sua successiva elaborazione letteraria.

Del 2001 è la seconda monografia: *La letteratura della Svizzera tedesca*.

L'analisi letteraria è strettamente intrecciata a un esame retrospettivo delle principali caratteristiche storico-culturali della comunità di lingua tedesca, dall'epoca napoleonica sino agli ultimi anni del XX secolo. In questo contesto si inseriscono poi le intersezioni metodologiche dedicate a temi di particolare rilevanza, tra

DA

cui da un lato il rapporto tra regionalismo e cosmopolitismo e dall'altro le ripercussioni letterarie della "tragedia scampata", con riferimento al nazismo e alla seconda guerra mondiale.

Nell'ultimo decennio Fiorentino si dedica con continuità a settori di studio particolarmente innovativi, che si inseriscono nel grande e variegato filone della storia della cultura. In particolare, vengono interpretate dal punto di vista metodologico e applicate a *case studies* storicamente rilevanti, le nuove teorie che si riassumono con le definizioni di "spatial turn", "iconic turn", "lieux de mémoires" e altre simili.

In questo campo vanno ricordati almeno i saggi *Icone culturali: per una definizione del concetto* (del 2009), *Memoria, cultura, memoria culturale e Infinite reti: la letteratura nell'ipertesto della cultura* (ambedue del 2011). Questi e altri saggi di argomento affine sono inoltre contributi all'interno di volumi curati dallo stesso Fiorentino: *Icone culturali d'Europa*, *Figure e forme della memoria culturale*, *Al di là del testo. Critica letteraria e studio della cultura*. Tutti questi contributi di Fiorentino spiccano per innovatività e rigore metodologico.

Nel complesso emerge la piena maturità del Prof. Fiorentino, che si è consolidata nel corso di due decenni di attività didattica e di ricerca. Nel primo decennio si registra una solida produzione scientifica improntata alla tradizione della critica letteraria. Nel secondo decennio si realizza la "Wende" verso nuovi settori e metodi di ricerca, che collocano il Prof. Fiorentino tra i principali rappresentanti della storia della cultura intesa nel senso più moderno.

Per innovatività, rigore metodologico e per tematiche interdisciplinari, il Prof. Fiorentino risulta pienamente meritevole di ricoprire la cattedra di prima fascia e "idoneo a svolgere le funzioni didattico-scientifiche" indicate nel bando, come richiesto all'art. 4 della procedura di chiamata indetta con decreto del 22 dicembre 2015 dal Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tre.

CANDIDATO: Francesco Fiorentino

Sulla base di quanto sopra esposto, la Commissione riconosce all'unanimità che il candidato FRANCESCO FIORENTINO possiede tutti i requisiti necessari per ricoprire un posto di professore di I fascia nel settore scientifico – disciplinare L-Lin/13 – Letteratura tedesca, avendo raggiunto una piena maturità scientifica e accumulato una ricca esperienza didattica. Pertanto la Commissione è unanimemente concorde nel dichiarare il candidato pienamente idoneo ai fini della presente procedura valutativa.

MT

ALLEGATO B)

Giudizio collegiale della Commissione:

candidato FRANCESCO FIORENTINO:

Sulla base di quanto sopra esposto, la Commissione riconosce all'unanimità che il candidato FRANCESCO FIORENTINO possiede tutti i requisiti necessari per ricoprire un posto di professore di I fascia nel settore scientifico – disciplinare L-Lin/13 – Letteratura tedesca, avendo raggiunto una piena maturità scientifica e accumulato una ricca esperienza didattica.

Pertanto la Commissione è unanimemente concorde nel dichiarare il candidato pienamente idoneo “a svolgere le funzioni didattico-scientifiche indicate nel bando” come richiesto dall'articolo 4 della procedura di chiamata indetta con Decreto del 22.12.2015 dal Rettore dell'Università degli Studi di Roma 3.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, settore concorsuale 10/M1, s.s.d. L-Lin/13 Letteratura tedesca.

La Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita, presso la stanza 1.14 (piano I) del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università di Roma Tre, situata in Via del Valco di San Paolo 19, nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 13-05-2016 dalle ore 10,30 alle ore 11,30

II riunione: giorno 13-05-2016 dalle ore 12,00 alle ore 12,45, la riunione viene sospesa e riprende alle ore 13,15 fino alle ore 15,00

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando e concludendo i lavori il 13-05-2016.

Nella prima riunione la Commissione, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata, ha definito nel dettaglio i criteri di massima da adottare ai fini della presente valutazione.

Nella seconda riunione, dopo aver visionato il curriculum, l'elenco delle pubblicazioni e gli altri titoli presentati dal candidato, ciascun membro della Commissione ha formulato un giudizio individuale; la Commissione ha poi proceduto a stendere il giudizio collegiale.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Francesco Fiorentino, vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, settore concorsuale 10/M1, s.s.d. L-Lin/13 Letteratura tedesca.

La Prof.ssa Dora Faraci Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 15,00

Roma, 13-05-2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof.ssa Dora Faraci (Presidente)
- Prof. Massimo Ferrari Zumbini
- Prof.ssa Roberta Ascarelli (Segretario)

